



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Assessore all'Ambiente - Economia circolare -
Protezione Civile - Infrastrutture, Viabilità, Sottosuolo,
Illuminazione pubblica
Alessia Manfredini

Cremona, 12 OTT. 2016

N. Prot. Gen.

Prot. Precedente 56173/2016

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta presentata in data 17 settembre 2016 dal Consigliere del M5S, riguardante l'affidamento della custodia dei cani.

Al Sig. Consigliere Comunale

- Maria Lucia Lanfredi

Sede

In merito all'interrogazione di cui all'oggetto si risponde puntualmente ai punti elencati:

Punto 1

Nel pieno rispetto delle norme, è stato fatto un affidamento diretto alla sola associazione che, sul territorio provinciale, dispone della struttura adeguata ed autorizzata a svolgere le funzioni di canile rifugio, così come previsto dal vigente Regolamento Regionale, n.2/20108. Viene erogato un contributo, esente quindi da IVA, a titolo di rimborso delle spese sostenute per garantire il servizio, motivo per il quale non esiste un tetto minimo oltre il quale è necessario avviare una procedura di gara. Si è scelto, a differenza della prima procedura di gara che non ha consentito di affidare il servizio, di non rivolgersi agli operatori economici, ma alle Associazioni iscritte nel registro regionale del volontariato aventi nel proprio Statuto la tutela degli animali, alla luce dell'intervenuta modifica del quadro normativo regionale che, a partire dal 29 giugno 2016, ha ridato vigore, per le parti compatibili, al regolamento regionale che ammette la possibilità di stipulare convenzioni con associazioni di volontariato.

Punti 2-3

Premesso che in anagrafe canina della Regione Lombardia, sono registrate in provincia di Cremona, solo quattro strutture aventi le caratteristiche di canile rifugio (canile di Cremona, "Scodinzolandia" di Castelveverde, Parco rifugio "la cuccia e il nido" di Calvatone, nonché il canile di Vaiano Cremasco) è stata svolta un'indagine interna per accertare quale, tra queste è in possesso delle caratteristiche adeguate alla espletamento del servizio richiesto.

Come è ben noto il canile di Cremona non è in possesso dei requisiti strutturali di cui al già citato regolamento regionale, da anni è rilasciata una deroga da parte dell'Asl, invece il canile di Castelveverde è gestito da un operatore economico e non da un'associazione iscritta nel registro regionale del volontariato, così come il canile di Vaiano Cremasco.

L'unica struttura gestita da un'associazione Onlus è quella di Calvatone che è regolarmente autorizzata con le funzioni di canile rifugio ai sensi del R.R.2/2008.

Punto 4

Segreteria Assessore
Via Aselli, 13/a - 26100 Cremona
Tel. 0372/407551 - 407660 Fax. 0372/407510
assessore.amanfredini@comune.cremona.it

COMUNE DI CREMONA PROTOCOLLO GENERALE	
0062318	14/10/2016
1.8.2-A	Servizio Consiglio Comunale

01-09-02-d

I tempi ristretti sono dettati dalla scadenza della convenzione, già prorogata per due volte con l'AZC, a conclusione del contratto più che decennale.

Punto 5

La legge 33/2009 è stata modificata e integrata dalla legge 15 del 29.6.2016, in base alla quale all'art.4, comma 2 trova applicazione il regolamento regionale n.2 /2008.

Il regolamento, all'art. 8, comma 5 prevede appunto che i canili rifugio devonno essere ubicati indicativamente entro 30 Km dal Comune appaltante.

Non è data indicazione circa le modalità di misura di tale distanza che è stata quindi determinata in linea d'aria tra i confini del Comune di Cremona e di Calvatone.

Punto 6

In considerazione del trend in netta diminuzione del numero di presenze presso il canile rifugio registrato negli ultimi anni, e dal costante aumento delle adozioni, in special modo nell'ultimo periodo, si ritiene che le capacità ricettive del canile di Calvatone possano soddisfare le esigenze del Comune di Cremona e dei Comuni convenzionati. Si precisa che, al momento dell'affidamento del servizio, erano presenti in canile rifugio 59 cani. Un numero assai esiguo rispetto ai 400 cani del lontano 2006.

Punto 7 -8

Gli obiettivi a breve termine dell'Amministrazione prevedono la realizzazione del canile sanitario, che ogni Comune deve obbligatoriamente mettere a disposizione in comodato d'uso dell'ATS che lo gestisce nelle forme ritenute più opportune. Per quanto riguarda il canile rifugio a conclusione del rapporto con l'Associazione ANPANA di Calvatone, si troveranno opportune soluzioni per l'identificazione del canile rifugio. Ci si augura che si prosegua l'attività rivolta sempre di più verso le adozioni e gli affidi consapevoli e mirati. Per tale ragione ci si adopererà ancora i prossimi anni per migliorare le informazioni anche attraverso la tecnologia, app e web in modo che i trovatelli abbiano una seconda vita.

Punto 9

Il canile sanitario deve essere una struttura rispondente ai requisiti strutturali del già citato regolamento regionale. In anagrafe canina della regione Lombardia sono registrati solo due strutture aventi tali caratteristiche in Provincia di Cremona: il canile sanitario di Vaiano Cremasco e quello di Calvatone. Quest'ultimo è concesso a titolo gratuito dalla proprietà (Soc. " La cuccia e il nido) ai Comuni che ne fanno richiesta per metterlo successivamente a disposizione della competente ATS. Da anni si sapeva che il canile di Cremona andava ristrutturato, ma il progetto non fu mai finanziato, e quindi si è optato per un periodo di transizione, per far il modo che i prossimi anni i cittadini cremonesi potessero godere di una struttura di canile a norma e a servizio della collettività.

Punto 10

I cittadini che trovano cani randagi o vaganti hanno l'obbligo di avvisare la Polizia Municipale, gli uffici comunali o l'ATS Valpadana che, a loro volta, attivano il servizio di cattura effettuato da ditta autorizzata dalla stessa ATS ed operante sull'intero territorio provinciale. I cani vengono successivamente accolti presso il canile sanitario di riferimento.

Punto 11

Gli animali deceduti presso il canile rifugio sono gestiti nell'ambito delle procedure previste dalla convenzione che regola i rapporti con il nuovo gestore. In particolare ogni canile rifugio deve essere dotato, ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 5.5.2008, di apposita cella di stoccaggio delle carcasse che devono essere smaltite da una ditta specializzata ed autorizzata, direttamente attivata dallo stesso gestore, mediante conferimento ad un impianto di incenerimento autorizzato.

Punto 12

Il canile sanitario che il Comune di Cremona mette a disposizione dell'ATS Valpadana, in attesa che siano completati i lavori per la realizzazione della nuova struttura, è quello sito all'interno del Parco Rifugio "la cuccia e il nido" di Calvatone.

Il canile rifugio di Cremona, gestito fino al 30 settembre 2016 dall'Associazione Zoofili Cremonesi, non è adeguato dal punto di vista strutturale alle indicazioni del Regolamento Regionale n. 2/2008, tanto che è stato esercito in regime di deroga.

Non è stato quindi possibile considerare la struttura ai fini dell'affidamento del servizio in oggetto.



L'ASSESSORE
ALL'AMBIENTE, MOBILITA' - INFRASTRUTTURE
(Ing. Alessia Manfredini)